

RAPC- Scheda di monitoraggio annuale

CUCS di settembre 2021 entro i termini di scadenza della scheda SUA.

Immatricolati, iscritti, provenienza geografica

La numerosità degli iscritti al primo anno (avvii di carriera) si attesta, con piccole oscillazioni, sopra alla ventina. Nel confronto con l'area del Centro Italia e con il dato Nazionale il nostro valore risulta superiore o allineato (a seconda del tipo di confronto e dell'anno). Il numero totale di iscritti è mediamente stabile con valori oscillanti nell'intervallo 60-76; anche in questo caso gli iscritti sono di più rispetto al confronto con gli altri atenei nella stessa classe dell'area geografica (56-70) e dell'Italia (50-57). Tra i nuovi iscritti al primo anno nel 2020/21, il 57% proviene da altri Atenei (iC04); si conferma il dato fortemente in crescita anche osservato lo scorso anno, segno di una forte attrattività del corso di laurea.

Abbandoni

La percentuale di studenti immatricolati che proseguono al secondo anno, sulla base dell'indicatore (iC14), è al 94%, dato sempre molto buono, allineato al valore del Centro e a quello Nazionale

Carriere

La quota di CFU acquisiti al primo anno è al 56% (sulla base dell'indicatore iC13), in apparente diminuzione sia con quanto osservato rispetto al triennio precedente, in cui oscillava nell'intervallo 62-68%, nel ns. CdS (62-68%), sia rispetto ai corsi della stessa classe relativi all'area geografica del Centro Italia e Nazionali (63-65%). Per il momento non si ritiene preoccupante la situazione, ma tale indicatore sarà tenuto sotto controllo nei prossimi anni.

Laureati

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso (iC22), è del 48%, valore tendenzialmente costante rispetto allo scorso biennio (48-50%) e in linea con quanto osservato in questo stesso anno (2019) nell'area geografica del Centro (51%), al dato nazionale dello stesso anno (52%). Si ritiene comunque positivo il valore di tale indicatore, pur riconoscendo l'importanza della regolarità degli studi.

Rapporto studenti/docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), è in calo nell'ultimo triennio (3.6 contro valori oscillanti nell'intervallo 5.3-6.3), ma è in accordo con i valori medi delle classi di laurea di riferimento (3.1-3.5). La situazione non è considerata preoccupante, infatti il rapporto è diminuito non solo per la diminuzione degli studenti regolari ma anche per un aumento dei docenti; si ritiene comunque importante tenere sotto controllo il numero di studenti regolari.

Internazionalizzazione

I dati ANVUR per il ns. CdS (iC10 - iC12) sono in lieve crescita, ma evidenziano comunque una relativamente bassa internazionalizzazione, come peraltro nella media sia dell'area geografica, sia nazionale. Questo dato evidenzia la necessità di azioni di miglioramento, già definite (CCS del 27.02.2020), proprio indirizzate a stimolare gli studenti per l'acquisizione di CFU all'estero

Condizione occupazionale

Con riferimento alla condizione occupazionale, a tre anni dalla laurea i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07) sono il 79%, confermando l'80% dell'anno precedente e la crescita rispetto al biennio 2017-2018). Questo dato è allineato rispetto alla stessa area geografica (76%) a livello italiano (85%).

Commento finale

Nell'insieme, l'analisi dei dati rivela una situazione complessivamente molto positiva per il Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, con dati simili o in generale miglioramento rispetto o a quelli degli anni precedenti e della media nazionale. Sulla base di questi indicatori, non si ritiene di dover apportare rilevanti cambiamenti al piano didattico, continuando tuttavia a monitorare la situazione, per valutare possibili miglioramenti negli anni prossimi. L'unico punto debole del corso sembra essere il grado di internazionalizzazione, già preso in carico con un'azione di miglioramento dedicata.